


	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 <i>Università degli Studi di Napoli "Federico II"</i>	<i>Doc.:</i>	<i>(vers. 1)</i>
			<i>Rev.</i>	
			<i>Data:</i>	<i>07 Luglio 2017</i>
			<i>Pag.</i>	<i>1 di 29</i>

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE-D.U.V.R.I.

(art. 3, c. 1, lett. a della L. 123/07 e art. 26 D. lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 integrato con l'art. 16 del D.Lgs. 106/09)



Oggetto dell'appalto: FORNITURA TRIENNALE, ARTICOLATA IN 27 LOTTI, DI MATERIALE DI CONSUMO PER L'U.O.C. DI OSTETRICIA, GINECOLOGIA – CENTRO DI STERILITA', PER 500 CICLI DI PMA (PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA) DELL'AOU FEDERICO II DI NAPOLI.

Committente: AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "FEDERICO II"

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 <i>Università degli Studi di Napoli "Federico II"</i>	<i>Doc.:</i>	<i>(vers. 1)</i>
			<i>Rev.</i>	
			<i>Data:</i>	07 Luglio 2017
			<i>Pag.</i>	2 di 29

SOMMARIO

1 ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA	3
1.1 INTRODUZIONE.....	3
1.2 ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI.....	4
1.3 NORMATIVE DI RIFERIMENTO	4
1.4 MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE.....	5
1.5 COSTI DELLA SICUREZZA.....	6
2 CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'APPALTO.....	7
2.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO.....	7
2.2 LOCALI INTERESSATI.....	7
2.3 MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO.....	7
2.4 DURATA E IMPORTO DEL CONTRATTO.....	ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.
3 INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'ASSUNTORE	8
3.1 DITTA APPALTATRICE.....	8
3.2 DITTA REFERENTI PER LA SICUREZZA.....	8
3.3 I LAVORATORI DELL'IMPRESA	9
3.4 PRINCIPALI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE UTILIZZATE DALLA DITTA.....	9
3.5 RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DELLA DITTA.....	10
3.6 DPI IN DOTAZIONE AI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ PROPRIA DELLA DITTA APPALTATRICE	10
3.7 ALTRE INFORMAZIONI CHE LA DITTA RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE.....	11
3.8 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA.....	11
4 INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA.....	12
4.1 AZIENDA COMMITTENTE	12
4.2 FIGURE DI RIFERIMENTO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08.....	12
4.3 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE....	13
4.4 INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI DI RISCHIO DA ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE	16
5 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE.....	23
5.1 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SPECIFICI E INDOTTI	26
6. COORDINAMENTO GENERALE	27
7. VALUTAZIONE DEI COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI.....	27
8 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	28
9 ULTERIORI MISURE DA ADOTTARE	29
9.1 ALLEGATI	29

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 <i>Università degli Studi di Napoli "Federico II"</i>	<i>Doc.:</i>	<i>(vers. 1)</i>
			<i>Rev.</i>	
			<i>Data:</i>	<i>07 Luglio 2017</i>
			<i>Pag.</i>	<i>3 di 29</i>

1 ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

1.1 INTRODUZIONE

In attuazione dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 modificato dall'art.16 del D.Lgs. 3 Agosto 2009 n.106, l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", in qualità di Committente, ha provveduto all'elaborazione di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.)** che indichi le misure adottate, per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.



Il documento ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti, i visitatori e gli studenti ogni possibile rischio che possa derivare dalle attività oggetto dell'appalto.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e a quelli previsti dall'art. 3 della L. 123/2007, e l'art. 26 del D. Lgs 81/08, obblighi ricadenti sulla ditta appaltatrice per gli aspetti di valutazione dei rischi interferenti con le eventuali ditte in subappalto.



	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 Università degli Studi di Napoli "Federico II"	<i>Doc.:</i>	<i>(vers. 1)</i>
			<i>Rev.</i>	
			<i>Data:</i>	07 Luglio 2017
			<i>Pag.</i>	4 di 29

1.2 ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI

COMMITTENTE	Datore di lavoro
ASSUNTORE	Ditta Appaltatrice
S.T.	Servizio Tecnico
Responsabile del Servizio	Referente dell'impresa appaltatrice.
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione
RSPP	Responsabile del SPP
Responsabile Unico del Procedimento - RUP	Il responsabile dell'Azienda che gestisce i rapporti lavorativi con la Ditta
Direttore dell' esecuzione del contratto	Il direttore dell'esecuzione del contratto è il responsabile del procedimento, a meno di diversa indicazione della stazione appaltante, e salvo che nelle seguenti due ipotesi: a) prestazioni di importo superiore ad Euro 500.000; b) prestazioni particolarmente complesse sotto il profilo tecnologico ovvero che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze ovvero caratterizzate dall' utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità.
DPI	Dispositivo di protezione individuale.
Interferenza	Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

1.3 NORMATIVE DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 81/2008	Testo Unico: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
DETERMINAZIONE n.3/2008 - 5 marzo 2008	Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (GU n. 64 del 15-3-2008)
GdL - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome	Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" 20 marzo 2008

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 <i>Università degli Studi di Napoli "Federico II"</i>	<i>Doc.:</i>	<i>(vers. 1)</i>
			<i>Rev.</i>	
			<i>Data:</i>	<i>07 Luglio 2017</i>
			<i>Pag.</i>	<i>5 di 29</i>

1.4 MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, contiene le misure minime di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta Appaltatrice e quelle svolte dai lavoratori dell'Azienda e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, **viene condiviso prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra il RUP (da parte del Committente) ed il Responsabile della Ditta.**

In tale sede, **il responsabile della Ditta s'impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori.** Inoltre, **il RUP s'impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto, o se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare**, in relazione ai contratti tipici determinati dal Committente e dalla Ditta.



Per le attività lavorative, sarà di volta in volta verificato se sussistano condizioni d'interferenza tra le attività programmate della Ditta e quelle di altre ditte presenti o con il personale dell'Azienda e con l'utenza.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento.

La Ditta s'impegna a inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.

In caso d'inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave e imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 <i>Università degli Studi di Napoli "Federico II"</i>	<i>Doc.:</i>	<i>(vers. 1)</i>
			<i>Rev.</i>	
			<i>Data:</i>	07 Luglio 2017
			<i>Pag.</i>	6 di 29

1.5 COSTI DELLA SICUREZZA



Con il presente documento unico preventivo, sono fornite ai concorrenti e di conseguenza all'Impresa che risulterà aggiudicataria, oltre ai rischi residui dovuti alle interferenze e le misure di sicurezza da attuare anche le informazioni relative ai costi per la sicurezza.

Infatti, è opportuno ricordare che le norme prevedono che nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificatamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro, che non potranno essere comunque soggetti a ribasso d'asta. La stima sarà congrua, analitica a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui l'elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera e il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Sono quantificati come costi per la sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel presente documento, così come riportato di seguito:

- Gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, ecc.);
- Le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- Gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- I mezzi e i servizi di protezione collettiva come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, recinzioni, ecc.;
- Le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenziali previsti nel DUVRI;

I costi così determinati sono compresi nel valore economico dell'appalto.

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 <i>Università degli Studi di Napoli "Federico II"</i>	<i>Doc.:</i>	<i>(vers. 1)</i>
			<i>Rev.</i>	
			<i>Data:</i>	<i>07 Luglio 2017</i>
			<i>Pag.</i>	<i>7 di 29</i>

2 CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'APPALTO.

2.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

La gara ha per oggetto la fornitura triennale, articolata in lotti, di materiale di consumo per l'U.O.C. di Ostetricia, Ginecologia – Centro di sterilità', per 500 cicli di PMA (procreazione medicalmente assistita), dell'A.O.U. Federico II di Napoli.

2.2 LOCALI INTERESSATI

U.O.C. di Ostetricia, Ginecologia – Centro di sterilità'

2.3 MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il Servizio in argomento sarà espletato secondo le modalità descritte nel CSA



2.4 DURATA E IMPORTO DEL CONTRATTO

La durata del contratto sarà di anni 3 (tre), con decorrenza dalla data della prima consegna.

L'A.O.U. si riserva, altresì, la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di interrompere, con preavviso di trenta giorni, l'affidamento della fornitura, in presenza di disposizioni a livello regionale che contemplino di dover aderire a contratti stipulati dalla So.Re.Sa. S.p.A. o dalla Consip S.p.A. per la fornitura dei prodotti richiesti.

L'importo dell'appalto, riferito alla intera durata triennale, ivi compreso l'eventuale periodo di proroga, ammonta complessivamente ad € **804.151,25**, oltre IVA..

Saranno escluse offerte superiori all'importo indicato per ciascun lotto.

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 Università degli Studi di Napoli "Federico II"	<i>Doc.:</i> (vers. 1)
			<i>Rev.</i>
			<i>Data:</i> 07 Luglio 2017
			<i>Pag.</i> 8 di 29



3 INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'ASSUNTORE

3.1 DITTA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Indirizzo	
Telefono/Fax/E-mail	
Uffici	
Indirizzo	
Telefono	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	

3.2 DITTA REFERENTI PER LA SICUREZZA

QUALIFICA	COGNOME E NOME	TELEFONO/FAX/EMAIL
Datore di lavoro		
Responsabile del Servizio		
Preposti		
RSPP		
RLS		
Lavoratori per la gestione delle emergenze		

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P.	 Università degli Studi di Napoli "Federico II"	Doc.:	(vers. 1)
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		Rev.	
			Data:	07 Luglio 2017
			Pag.	9 di 29

3.3 I LAVORATORI DELL'IMPRESA.

L'elenco completo dei lavoratori, con relative mansioni, qualifica e partecipazione a corsi di formazione ed informazione di sicurezza sono dalla Ditta forniti aggiornati a RUP

DIPENDENTI		M	F
N° totale lavoratori dell'Assuntore	di cui:		
N° lavoratori che svolgeranno attività presso la Committenza	di cui:		

Si dichiara che il personale è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez.IV art 36-37 del D.Lgs 81/2008).



SI NO

Il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della Azienda deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Matricola	Cognome e Nome	Mansione	Orario Lavoro

3.4 PRINCIPALI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE UTILIZZATE DALLA DITTA

Attrezzatura	Marca e modello	N° serie	Data ultima calibrazione/verifica	di proprietà della Ditta
				SI NO
				SI NO
				SI NO
				SI NO
				SI NO

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 <i>Università degli Studi di Napoli "Federico II"</i>	<i>Doc.:</i>	<i>(vers. 1)</i>
			<i>Rev.</i>	
			<i>Data:</i>	<i>07 Luglio 2017</i>
			<i>Pag.</i>	<i>10 di 29</i>



3.5 RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DELLA DITTA

Rischio Specifico	Indice di rischio*	Note

**Legenda: Alto = A, Medio = M, Basso = B*

3.6 DPI IN DOTAZIONE AI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' PROPRIA DELLA DITTA APPALTATRICE

DPI/Caratteristiche	Fasi di impiego per singole lavorazioni
Occhiali/Visiere	
Otoprotettori	
Facciali Filtranti/Mascherine	
Guanti da Lavoro	
Abiti da Lavoro	
Scarpe da Lavoro	
Elmetti	
Altro	
Altro	

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P.	 Università degli Studi di Napoli "Federico II"	Doc.:	(vers. 1)
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		Rev.	
			Data:	07 Luglio 2017
			Pag.	12 di 29



4 INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

4.1 AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale	Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Settore	Sanità
Rappresentante legale	Dott. Vincenzo Viggiani
Sede Legale	Via S.Pansini n°5 80131 - Napoli
Codice fiscale/Partita Iva	06909360635
Telefono/Fax/E-mail	Centralino: 081-746.1111 Direzione generale: Telefono 081.746.3766 – 3762 Fax 081.746.2304 E-mail: diraup@unina.it
Direttore Generale	Dott. Vincenzo Viggiani
Direttore Sanitario	Dott. Gaetano D'Onofrio
Direttore Amministrativo	Dott. Natale Lo Castro
Responsabile del Procedimento	Dott.ssa Ida Strina, c/o D.A.I. di Ostetricia, Ginecologia, Urologia
Telefono/Fax/E-mail	(tel. 801 7462941)

4.2 FIGURE DI RIFERIMENTO ai sensi del D.Lgs. 81/08

Datore di lavoro	Dott. Vincenzo Viggiani
Direttore dell'esecuzione del contratto	Dott. Antonietta Vozza c/o UOC Farmacia Centralizzata
RSPP	Ing. Ciro Bruno
Medici Competenti	Prof. Maria Triassi
Medico Autorizzato	Dott. Aniello Galdi
Esperto Qualificato	Dott. Stefania Clemente
RLS	Dr.ssa Carmela Troise

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 Università degli Studi di Napoli "Federico II"	<i>Doc.:</i>	<i>(vers. 1)</i>
			<i>Rev.</i>	
			<i>Data:</i>	07 Luglio 2017
			<i>Pag.</i>	13 di 29

4.3 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE



Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, dispone quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'Assuntore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore

Il personale dell'Assuntore per accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Committente:

- deve indossare indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- deve concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'Azienda Committente e Ditte terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- deve scaricare il proprio materiale, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 Università degli Studi di Napoli "Federico II"	<i>Doc.:</i>	<i>(vers. 1)</i>
			<i>Rev.</i>	
			<i>Data:</i>	07 Luglio 2017
			<i>Pag.</i>	14 di 29

accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;

- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio presso l'Azienda Committente.
- E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della Committenza.
- È vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Assuntore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della Committenza.
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Azienda Committente.

Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/vibrazioni

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.



Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale

- L'Assuntore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, ovvero:
- obbligo di contenimento polveri;
- forniture usate ed attrezzature (es. sostituzione filtri) devono essere contenute in contenitori chiusi quando sono trasportati per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree.

Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:

Se per effettuare la lavorazione, l'Assuntore introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio per l'Assuntore:

- fornire alla Committenza le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati;
- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede,

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 Università degli Studi di Napoli "Federico II"	<i>Doc.:</i>	<i>(vers. 1)</i>
			<i>Rev.</i>	
			<i>Data:</i>	07 Luglio 2017
			<i>Pag.</i>	15 di 29

ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente;·

- non utilizzare mai contenitori non etichettati e, nel caso si dovesse riscontrarne la presenza, non aprire e maneggiarne il contenuto;·
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;·
- rimuovere i rifiuti, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, è di esclusiva competenza dell'Assuntore.

Obbligo per l'utilizzo di macchine e attrezzature

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Assuntore:·



- è fatto assoluto divieto al personale dell'Assuntore di usare attrezzature del Committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisoriale all'appaltatore o ai suoi dipendenti;·
- In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Assuntore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

Allaccio alla rete e/o lavori sull'impianto elettrico

Nel caso sia necessario usufruire della rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale della U.O. Tecnico Patrimoniale della Committenza incaricato e competente per rispettivo ambito territoriale. La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che alimentano i locali oggetto degli interventi, sarà eseguita dagli elettricisti interni o comunque con l'assistenza e la consultazione del personale interno alla Committenza. Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell'Assuntore dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando e se devono essere effettuate le operazione di demolizione; durante tali lavorazioni l'Assuntore deve essere dotato di appositi dispositivi di protezione nonché di apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia. Nel caso di intercettazione di cavi, dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.

Gestione rifiuti



E' obbligo dell'Assuntore contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 <i>Università degli Studi di Napoli "Federico II"</i>	<i>Doc.:</i>	<i>(vers. 1)</i>
			<i>Rev.</i>	
			<i>Data:</i>	07 Luglio 2017
			<i>Pag.</i>	16 di 29



4.4 INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI DI RISCHIO DA ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

Legenda: Alto=A, Medio=M, Basso=B



Rischi Specifici	Informazioni e Protocollo di Sicurezza	Indice di Rischio
AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI	<ul style="list-style-type: none"> • Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. • I reparti dove sono presenti queste sostanze sono: prevalentemente laboratori, l'oncologia, l'ematologia, gli ambulatori, le sale operatorie, sale parto, sale autoptiche, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. • Concordare preventivamente con i responsabili del reparto l'accesso alle zone. • Non toccare i contenitori dei prodotti utilizzati per le lavorazioni e/o per lo smaltimento. • Se di pertinenza con il lavoro in appalto, la Committenza fornisce all'Assuntore le schede di sicurezza relative. 	B
AGENTI BIOLOGICI	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio, in generale, legato al contatto con pazienti e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. • E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio alto sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica e Laboratorio di Microbiologia. • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Capo Sala, ecc.) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. • I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. 	A

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 <i>Università degli Studi di Napoli "Federico II"</i>	<i>Doc.:</i>	<i>(vers. 1)</i>
			<i>Rev.</i>	
			<i>Data:</i>	07 Luglio 2017
			<i>Pag.</i>	17 di 29



RADIAZIONI IONIZZANTI	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi X o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz). • Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). • L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia, Medicina Nucleare) sia, principalmente, nelle U.O. di Cardiologia - Emodinamica - Aritmologia, Chirurgia Vascolare – Toracica - Endoscopia – Digestiva. • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato mediante apposita cartellonistica e regolamentato. 	M
MOVIMENTAZIONE CARICHI	<ul style="list-style-type: none"> • Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. • I magazzini e la cucina sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli e roller. • L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'Azienda deve essere previsto in Capitolato e comunque autorizzato dal personale del Servizio Tecnico. 	B
MOVIMENTAZIONE PAZIENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a patologie e traumi muscolo-scheletrici connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti o poco collaboranti. • Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre. 	B

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 Università degli Studi di Napoli "Federico II"	<i>Doc.:</i>	<i>(vers. 1)</i>
			<i>Rev.</i>	
			<i>Data:</i>	07 Luglio 2017
			<i>Pag.</i>	18 di 29



CADUTE	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, tombini, botole o grigliati di intercapedini aperti. • Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili che delimitano le aree interessate. • Sfalsamento temporale dello svolgimento delle attività. 	B
RISCHIO ELETTRICO	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti elettrici sono stati realizzati a regola d'arte (rispetto della legislazione vigente e delle norme tecniche), tuttavia, nelle cabine di trasformazione, nei quadri elettrici di distribuzione, adeguatamente segnalati e accessibili esclusivamente al personale autorizzato, qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza, sono presenti pericoli di contatti diretti e indiretti. • E' vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico dell'AOU. • La disattivazione anche parziale dell'energia elettrica deve essere eseguita sotto sorveglianza del personale preposto dal Servizio Tecnico 	B
INCENDIO ED EMERGENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Evento connesso con maggiore probabilità a: deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; utilizzo di fonti di calore; impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; presenza di fumatori; interventi di manutenzione e di ristrutturazione; accumulo di rifiuti e scarti combustibili. • Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio sono i locali seminterrati e i locali non presidiati. • Il personale dell'Assuntore ,in caso di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) non rilevata dal personale dell'Azienda, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore della Committenza. <p>Il personale dell'assuntore deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere gli ambienti della Committenza puliti e non ostruire le vie di esodo; • Richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale accumulo di materiali combustibili o infiammabili. 	A

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 <i>Università degli Studi di Napoli "Federico II"</i>	<i>Doc.:</i>	<i>(vers. 1)</i>
			<i>Rev.</i>	
			<i>Data:</i>	<i>07 Luglio 2017</i>
			<i>Pag.</i>	<i>19 di 29</i>



	<ul style="list-style-type: none"> • Non ostruire la chiusura delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori, montacarichi 	
GAS COMPRESI, BOMBOLE	<p>I gas compressi sono utilizzati in molti ambienti sanitari. Si possono trovare in contenitori (bombole) di varie dimensioni e allo stato puro o composto (esempi: ossigeno, anidride carbonica e azoto).</p> <p>I gas compressi possono essere tossici, infiammabili ed esplosivi. Tali effetti derivano dalla compressione del gas e dagli effetti sulla salute che possono avere i prodotti chimici stessi.</p> <p>Il controllo di questo fattore di rischio comporta essenzialmente l'adozione di cautele in tutte le fasi di utilizzo dei gas compressi e manipolazione dei relativi recipienti; queste cautele sono essere oggetto di specifica formazione e informazione degli operatori sanitari esposti a questo fattore di rischio.</p> <p>La stretta osservanza delle "disposizioni generali di sicurezza" riportate nell'apposito paragrafo del presente documento, unitamente al rispetto dei principi comportamentali dei lavoratori, contenuti in particolare nell'articolo 20 del D.L.vo 81/08, sono tali da ridurre al minimo l'incidenza di questo fattore di rischio nei confronti del personale di ditte esterne e/o del personale comunque non sanitario chiamato ad operare nelle aree nelle quali lo stesso rischio è presente.</p>	

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 <i>Università degli Studi di Napoli "Federico II"</i>	<i>Doc.:</i> (vers. 1)
			<i>Rev.</i>
			<i>Data:</i> 07 Luglio 2017
			<i>Pag.</i> 20 di 29



ASCENSORI E MONTACARICHI	<p>-E' proibito usare i montacarichi per il trasporto di persone. Riguardo agli ascensori, prima di accedere alla cabina, assicurarsi (stazionando di lato alla pulsantiera e non di fronte alle porte scorrevoli) che la cabina medesima sia arrivata al piano di riferimento.</p> <p>-Inoltre gli apparecchi di sollevamento, essendo dedicati principalmente all'attività sanitaria, devono essere impegnati il meno possibile con operazioni che mantengano la cabina ascensore/montacarichi fissa ad un piano o sistematicamente prenotata per tempi lunghi.</p> <p>-Le esigenze di trasporto di pazienti, barelle ed attrezzature sanitarie risultano prioritarie rispetto alle altre attività ospedaliere, sia interne che esterne. L'uso intensivo degli ascensori presso un'azienda ospedaliera riduce il livello di affidabilità delle predette macchine, che seppur senza alcuno scadimento del livello di sicurezza essenziale, può comportare in rari casi arresti improvvisi/blocchi della cabina ascensore; pertanto si raccomanda cautela da parte di soggetti claustrofobici.</p>	M
COMPORAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA	<p>Il personale non utilizzato attivamente nella gestione dell'emergenza, deve attenersi alle indicazioni contenute nel piano di gestione delle emergenze, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> •mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale; •asportare, se possibile, solo i propri effetti personali; •seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dall'apposita segnaletica; •non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi; •non correre, spingere o gridare; •non procedere in senso contrario al flusso di esodo; •non usare in nessun caso ascensori o montacarichi; •attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura. 	A

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 <i>Università degli Studi di Napoli "Federico II"</i>	<i>Doc.:</i> (vers. 1)
			<i>Rev.</i>
			<i>Data:</i> 07 Luglio 2017
			<i>Pag.</i> 21 di 29

RISCHIO CHIMICO GENERICO	<p>Nell'effettuazione delle operazioni di manutenzione degli impianti anestesiológicos presenti nelle sale operatorie, tenere i circuiti chiusi e indossare gli adeguati D.P.I..</p> <p>-Nelle operazioni di assistenza prestate alle apparecchiature lavastrumenti automatiche ove presenti (gastroenterologia, pneumologia), usare cautela nel maneggiare i contenitori dell'acido peracetico e utilizzare gli adeguati D.P.I.</p> <p>-Il personale addetto alla manutenzione delle cappe aspiranti deve operare con locali isolati e a sistema di condizionamento spento.</p> <p>Devono essere inoltre indossati gli opportuni D.P.I.</p> <p>-Gli operatori addetti alla manutenzione delle apparecchiature in dotazione alla U.O.C. di Anatomia e Istologia Patologica devono usare la massima cautela soprattutto nella gestione dei coloratori automatici e utilizzare sempre gli adeguati D.P.I..</p>	M
FARMACI ANTIBLASTICI	<p>Durante tutte le fasi di manipolazione di questi farmaci, non deve ovviamente verificarsi la presenza di personale non sanitario negli stessi ambienti; per i casi particolari sarà attuata idonea informazione da parte del responsabile del reparto.</p> <p>L'esposizione a farmaci antiblastici deve essere il più possibile controllata, devono inoltre essere disponibili tutti i DPI necessari e deve essere rispettato il protocollo di preparazione previsto.</p> <p>La corretta applicazione, da parte del personale sanitario, di tutte le precauzioni atte a ridurre il rischio di esposizione a questi farmaci è tale da eliminare l'incidenza di questo fattore di rischio sul personale addetto ai servizi non sanitari (pulizie, manutenzione ecc.).</p>	M



	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 <i>Università degli Studi di Napoli "Federico II"</i>	<i>Doc.:</i>	<i>(vers. 1)</i>
			<i>Rev.</i>	
			<i>Data:</i>	<i>07 Luglio 2017</i>
			<i>Pag.</i>	<i>22 di 29</i>

ESPOSIZIONE A RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE NON IONIZZANTI (RADIOFREQUENZE E MICROONDE)	<p>Queste radiazioni non ionizzanti sono in grado di produrre nel corpo umano esposto, ad esse riscaldamento dei tessuti. Limiti di esposizione di riferimento sono finalizzati a escludere il danno termico agli organi del corpo umano più suscettibili: testicoli, cristallino, encefalo.</p>	<p>B</p>
ESPOSIZIONE A CAMPI MAGNETICI	<p>Sono campi magnetici stabili o variabili a bassa frequenza non ionizzanti che non sono in grado di produrre nel corpo umano esposto ad esse riscaldamento dei tessuti, possono però provocare malfunzionamenti dei pacemaker.</p>	<p>B</p>
ESPOSIZIONE A RAGGI LASER	<p>I raggi laser possono provocare danni diversi a seconda della potenza dell'apparecchio emettitore. Sono possibili sia danni alla retina anche irreversibili che, per elevate potenze, danni da ustione alla superficie esterna del corpo. Sono presenti inoltre, sempre per elevate potenze, rischi di incendio od esplosione se vengono impiegate sostanze infiammabili od esplosivi in concomitanza con l'emissione dei raggi laser.</p> <p>E' quindi necessario che gli operatori delle Ditte esterne, prima di accedere in locali ove è posizionata un'apparecchiatura laser (segnalati da appositi cartelli), si assicurino dal responsabile presente che l'apparecchiatura non sia in funzione.</p>	<p>B</p>



	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P.		Doc.:	(vers. 1)
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		Rev.	
			Data:	07 Luglio 2017
			Pag.	23 di 29

5 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE



ATTIVITA'	1. Transito con automezzi nelle aree dell'AOU "Federico II" per il trasporto/consegna/collaudato dei materiali.
POSSIBILI INTERFERENZE	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dell'Azienda e automezzi privati dei dipendenti - automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavoratori Azienda - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - visitatori/studenti/altro personale Università Federico II
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none"> - Incidenti tra automezzi - Investimento di pedoni - Urti
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo. - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra. - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson. <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA COMMITTENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore. - Non parcheggiare nelle aree riservate al carico scarico di attrezzature e strumenti. <p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di segnaletica di sicurezza stradale, orizzontale e verticale, che identifichi i limiti di velocità (passo d'uomo), le aree carrabili, le aree pedonali e le aree di parcheggio. - Predisposizione di procedure di accesso e qualificazione dei fornitori.

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 Università degli Studi di Napoli "Federico II"	<i>Doc.:</i>	(vers. 1)
			<i>Rev.</i>	
			<i>Data:</i>	07 Luglio 2017
			<i>Pag.</i>	24 di 29

ATTIVITA'	2. Transito pedonale all'esterno e all'interno dell'AOU "Federico II" per il raggiungimento dei locali dove andranno trasportati consegnati/collaudati i materiali.
POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi dell'Azienda e automezzi privati dei dipendenti - automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori Presenza di ingombri o materiale pericoloso - Strumentazione/vetreteria - Reagenti chimici/biologici
EVENTO/DANNO	- Investimento. - Urti contro attrezzature del Committente o di altra ditta appaltatrice. - Lesioni da taglio o ustione. - Caduta materiali. - Schiacciamento. - Inalazione, contatto cutaneo con sostanze pericolose. - Scivolamento, caduta. - Incendio e gestione emergenze.
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. - Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata. - Prima di accedere ai locali richiedere l'autorizzazione e controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri. - Evitare di distrarre gli operatori di laboratorio. - Evitare di mangiare, bere, fumare, masticare gomme. - Non toccare recipienti, materiali di laboratorio, apparecchiature scientifiche, vetreteria, altri oggetti collocati sui banchi di lavoro o all'interno dei laboratori. - Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti dai banchi di laboratorio. - Utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente sottoporre il personale a sorveglianza sanitaria MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA COMMITTENZA - Tenere ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi pedonali e/o le vie di fuga. - Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa. - Avvisare il personale dell'appaltatore in caso di attività pericolose. - Segnalare la strumentazione in funzione e eventuali rischi legati alla presenza di campi magnetici o raggi UV. - Impedire l'ingresso ai locali se sono notate situazioni di scarsa sicurezza nel

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 Università degli Studi di Napoli "Federico II"	<i>Doc.:</i>	<i>(vers. 1)</i>
			<i>Rev.</i>	
			<i>Data:</i>	07 Luglio 2017
			<i>Pag.</i>	25 di 29

	trasporto di bombole, attrezzature, reagenti o di altro materiale. MISURE ORGANIZZATIVE - Definizione di procedure di accesso per il personale della ditta. - Definizione di procedure di controllo e manutenzione dei passaggi, con particolare riferimento alla percorribilità degli stessi. - Definizione e comunicazione alla Ditta di corrette procedure per la conduzione di eventuali carrelli internamente ai passaggi del presidio. - Definizione e comunicazione alla Ditta delle procedure operative in caso d' incendio/emergenza. - Assicurarsi che nelle vicinanze della zona dell'intervento siano presenti presidi antincendio e che il personale sia a conoscenza delle procedure.
ATTIVITA'	3. Carico/scarico/ritiro dei materiali su/dagli automezzi presso le aree adibite.
POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di altro personale - personale Azienda - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori Presenza di pedoni: - visitatori/studenti/altro personale Università Federico II
EVENTO/DANNO	- Urti a persone o cose - Caduta di oggetti o materiali - Schiacciamenti, colpi, impatti, compressioni - Cadute per scivolamento e inciampi per materiale ingombrante.
ATTIVITA'	4. Collaudo e manutenzione dei materiali.
POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di altro personale: - lavoratori dell'Azienda - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi Presenza di utenti - pazienti/visitatori/studenti/altro personale Università Federico II
EVENTO/DANNO	- Uso degli impianti e delle attrezzature del Committente. - Urti contro attrezzature del Committente e non. - Sversamenti - Cadute per inciampi e scivolamenti. - Contaminazioni biologiche. - Agenti biologici. - Ritardo nello smaltimento di rifiuti derivanti dalle fasi del servizio - Abbandono di rifiuti in aree non conformi - Incendio e gestione emergenze
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE - Rispetto delle procedure di accesso ai locali; - Le operazioni di collaudo e manutenzione saranno svolte esclusivamente in assenza di personale ospedaliero; - Interruzione dell'attività e immediata delimitazione dell'area interessata

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 Università degli Studi di Napoli "Federico II"	<i>Doc.:</i>	<i>(vers. 1)</i>
			<i>Rev.</i>	
			<i>Data:</i>	07 Luglio 2017
			<i>Pag.</i>	26 di 29



	<p>qualora eventuali sversamenti non potessero consentirne lo svolgimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Porre attenzione ai contenitori dei rifiuti e dei campioni biologici presenti nelle aree di lavoro; - Prima di effettuare attività di manutenzione su apparecchiature potenzialmente contaminate da liquidi o sostanze biologiche occorre avere l'indicazione da parte del referente che l'apparecchiatura è stata disinfettata; - In caso di sversamenti accidentali dei prodotti presenti in reparto consultare le schede di sicurezza prima di procedere alla rimozione degli stessi; - Al termine del servizio non dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata; - Delimitazione e segnalazione materiale di risulta e rifiuti nelle aree indicate dal Committente. <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA COMMITTENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -. Rispetto delle procedure di accesso ai locali; - Definire con l'Appaltatore, qualora necessario e possibile, la concessione di eventuali spazi adeguati per lo stoccaggio di attrezzature e materiali. <p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> -. Conformità degli impianti - Conformità dei macchinari impiegati alle vigenti norme. - Disponibilità d' idonei presidi per la gestione delle emergenze. - Definizione e comunicazione alla Ditta delle procedure operative in caso di incendio/emergenza
--	--

5.1 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SPECIFICI E INDOTTI

Per le attività esaminate al paragrafo 2.1, il Committente, oltre ai rischi specifici nell'ambiente di lavoro di cui al paragrafo 4.4, individua la presenza di rischi indotti dall'operatore economico negli ambienti di lavoro, avvalendosi delle informazioni trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto in sede di **DUVRI definitivo**.

A tal fine, l'operatore economico deve fornire al Committente, prima della stipula del contratto, informazioni generali fornendo notizie inerenti le attività che saranno svolte nel corso dell'affidamento.

Si evidenzia comunque l'esigenza di porre la massima attenzione durante tutte le attività che le imprese esterne conducono all'interno dell'A.O.U. Federico II, in quanto la complessità e la molteplicità delle funzioni presenti in un ospedale fanno sì che qualsiasi elenco rischi/potenziali interferenze risulti comunque non esaustivo. A tal proposito si ravvede l'esigenza di un continuo e completo scambio di informazioni tra il Servizio Prevenzione e Protezione e le ditte appaltatrici di servizi/lavori.

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 <i>Università degli Studi di Napoli "Federico II"</i>	<i>Doc.:</i>	<i>(vers. 1)</i>
			<i>Rev.</i>	
			<i>Data:</i>	07 Luglio 2017
			<i>Pag.</i>	27 di 29

6. COORDINAMENTO GENERALE

Per il coordinamento generale e tra imprese diverse, ovvero tra:



- Azienda Ospedaliera e ditte appaltatrici/fornitrici di beni e servizi;
- Imprese esterne diverse e contemporaneamente presenti nell'A.O.U.;
- Imprese esterne e lavoratori/utenti/visitatori dell'A.O.U. Si prevedono le seguenti opere ed adempimenti, naturalmente in sinergia con l'appaltatore del servizio/lavori/fornitura:
 - a) Designazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dall'A.O.U. e dalla ditta appaltatrice, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (con le correzioni apportate dal Decreto 106 del 3.8.09). Naturalmente tale operazione risulta già prevista dalla vigente normativa se trattasi di cantiere edile (coordinatore per la sicurezza ecc.).
 - b) Organizzazione di riunioni periodiche (soprattutto per contratti con tempi di attuazione superiori ad alcuni mesi) tra i responsabili delegati dell'A.O.U. ed i rappresentanti tecnici della ditta appaltatrice del servizio/fornitura/opera. Le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri, ove opportuni, saranno definite sul documento "accettazione_DUVRI".
 - c) Distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel D.U.V.R.I. verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto. Disponibilità libera e facilmente fruibile del documento in questione (anche con pubblicazione sul sito aziendale).
 - d) Segnalazione adeguata sul luogo di svolgimento dell'appalto (a cura dell'appaltatore), dei pericoli di natura interferenziale e comunque anche dei rischi tipici dell'impresa aggiudicatrice del servizio/lavoro/fornitura che potenzialmente può introdurre nell'A.O. Inoltre precisa delimitazione/evidenziazione del perimetro fisico di azione durante lo svolgimento delle operazioni previste nell'appalto/fornitura/servizio.
 - e) Erogazione di una corretta e completa formazione/informazione (anche tramite opuscoli appositamente redatti) ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

7. VALUTAZIONE DEI COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI

I costi della sicurezza sono relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale e relativi all'appalto, avente ad oggetto la fornitura triennale, articolata in lotti, di materiale di consumo per l'U.O.C. di Ostetricia, Ginecologia – Centro di sterilità, per 500 cicli di PMA (procreazione medicalmente assistita), dell'A.O.U. Federico II di Napoli, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n°3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. L.123/07 e modifica dell'art. 3 del D.Lgs.626/94 e smi e art. 86 commi 3 bis e 3 ter del D.Lgs.163/06".

Sulla base delle risultanze della preventiva valutazione dei rischi da interferenza, si è accertato che, il rispetto delle disposizioni di carattere generale di cui al precedente paragrafo 4.3, nonché, l'adozione delle misure di prevenzione e dei provvedimenti indicati nel precedente punto 5, consentono di eliminare o ridurre i rischi da interferenza al livello più basso ragionevolmente ottenibile, per cui non è richiesta l'adozione di ulteriori misure di protezione e prevenzione se non quelle che fanno già parte della sicurezza dell'Appaltatore e dell'AOU Federico II.

Pertanto i costi per la sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi interferenziali sono pari a zero.

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 <i>Università degli Studi di Napoli "Federico II"</i>	<i>Doc.:</i> (vers. 1)
			<i>Rev.</i>
			<i>Data:</i> 07 Luglio 2017
			<i>Pag.</i> 28 di 29

8. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

L'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" si impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento.

Tale documento sarà allegato al contratto.

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sia dal Committente che dall'Assuntore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Napoli _____

Presenza visione:

Per l'Azienda Committente

Il Direttore Generale (Dott. Vincenzo Viggiani)

Firma _____

Il Responsabile Unico del Procedimento (Dott. Ida Strina)

Firma _____

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (Dott. Antonietta Vozza)

Firma _____

Il Direttore dell'UOC di Prevenzione e Protezione nei luoghi di lavoro (Ing. Ciro Bruno)



Firma _____

L'incaricato della Ditta dichiara d'aver preso completa visione di quanto indicato nel presente D.U.V.R.I.

Firma per accettazione a cura del Legale Rappresentante della Ditta Appaltatrice:

Firma/Timbro: _____

Data: _____

	D.U.V.R.I.- A.O.U.- Federico II – S.P.P. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	 Università degli Studi di Napoli "Federico II"	<i>Doc.:</i>	<i>(vers. 1)</i>
			<i>Rev.</i>	
			<i>Data:</i>	07 Luglio 2017
			<i>Pag.</i>	29 di 29

9. PROPOSTA DI ULTERIORI MISURE DA ADOTTARE INERENTI I RISCHI DA INTERFERENZA

(l'operatore economico può evidenziare soluzioni ad eventuali rischi per ogni ambiente di lavoro oggetto degli interventi previsti dall'appalto)

FASE	Misure di prevenzione e protezione proposte
1	
2	
3	
4	
5	

9.1 ALLEGATI:

- eventuale cronoprogramma delle attività;
- certificato di iscrizione alla CCIAA;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale).

Luogo e data

Timbro e Firma
(L'Impresa)